



17 Settembre 2004
San Vito al Pasquiolo

A cura del PuntoPace PaxChristi Milano

Sperare la pace

“...La miseria che c'è qui è veramente terribile, eppure, alla sera tardi, quando il giorno si è inabissato dietro di noi, mi capita spesso di camminare di buon passo lungo il filo spinato, e allora dal mio cuore si innalza sempre una voce – non ci posso far niente, è così, è di una forza elementare – e questa forza dice: la vita è una cosa splendida e grande, più tardi dovremo costruire un mondo completamente nuovo. A ogni nuovo crimine o orrore dovremo opporre un nuovo pezzetto di amore e di bontà che avremo conquistato in noi stessi. Possiamo soffrire ma non dobbiamo soccombere. E se sopravviveremo intatti a questo tempo, corpo e anima, ma soprattutto anima, senza amarezza, senza odio allora avremo anche il diritto di dire la nostra” Etty Hillesum

Venerdì santo ... la Parola racconta il mondo

Oggi siamo qui. A Milano. Ma siamo anche altrove. Ascoltiamo i brani della Bibbia, ma i nostri pensieri faticano ad indugiare ... Ritornano, d'istinto, ad altre città ... : pensieri e visioni stazionano a lungo e con sgomento in tanti paesi dell'orrore ... E, come in un pellegrinaggio straziante, seguiamo il filo sottile che lega tante disperazioni ... Oggi siamo qui ... Ma siamo anche ai piedi dei gogota del mondo. Ai piedi dei crocifissi innocenti e con accanto i crocifissori di sempre. Silenzio allora ... Silenzio assoluto ... Silenzio assordante ... e la Parola ci aiuti a penetrare nel mistero del dolore.

Oggi siamo a BESLAN

Letto Hanno disonorato le donne in Sion
Le vergini nella città di Giuda (Lam 5, 11);
giacciono a terra per le strade
ragazzi e vecchi;
le mie vergini e i miei giovani
sono caduti di spada (Lam 2, 21);
sono trucidati
nel santuario del Signore (Lam 2, 20);
di fuori la spada mi priva dei figli,
dentro c'è la morte (Lam 1,20);
come ad un giorno di festa hai convocato
I miei terrori all'intorno (Lam 2, 22)

Tutti *Voi tutti che passate per la via,
considerate e osservate
se c'è un dolore simile al mio dolore*

Oggi siamo a BAGDAD

Letto Ho visto tutta la città distrutta;
nulla è rimasto in piedi (Lam 2,1-9);
ha distrutto senza pietà
tutte le dimore di Giacobbe;
ha demolito il luogo
della loro riunione (Lam 2, 2.6);
ha abbattuto le sue fortezze,
ha reso desolati bastione e baluardo,
sono affondate nella terra
le sue porte (Lam 2, 2.8.9);
ha abbandonato il suo altare
ha rigettato il suo santuario (Lam 2,7);
come una fiamma di fuoco
che divora tutto all'intorno
ha acceso in Sion un fuoco (Lam 2,3; 4,11).
Ha profanato i suoi regni ed i suoi capi,
e ha rigettato re e sacerdoti (Lam 2, 2.6);

Tutti non c'è più legge (Lam 2, 9).
*Voi tutti che passate per la via,
considerate e osservate
se c'è un dolore simile al mio dolore*

Oggi siamo a NAJAF

Lettore Ha visto i pagani penetrare nel suo santuario
ha scagliato dal cielo in terra
la gloria di Israele,
ha rigettato
il suo santuario (Lam 1,10;2, 1.7);
E' grande come il mare
la tua rovina (Lam 2, 13)

Tutti *Voi tutti che passate per la via,
considerate e osservate
se c'è un dolore simile al mio dolore*

Oggi siamo a GERUSALEMME

Lettore Dalla figlia di Sion
È scomparso ogni splendore (Lam 1,6),
quanti onoravano Gerusalemme la
disprezzano,
perché hanno visto la sua nudità;
anch'essa sospira
e si volge indietro (Lam 1,8);
essa piange amaramente
nella notte (Lam 1,2);
la gioia si è spenta
nei nostri cuori (Lam 5,15);
i suoi sacerdoti sospirano,
i giovani hanno disertato
i loro strumenti a corda (Lam 1,4;5,14),
le sue vergini sono afflitte
curvano a terra il capo (Lam 1,4; 2, 10);
siedono a terra gli anziani (Lam 2,10).
si è mutata in lutto

la nostra danza (Lam 5, 15)
le strade di Sion sono in lutto,
nessuno si reca più alle sue feste (Lam 1,4);
E ora nessuno la consola;
per tali cose io piango,
dal mio occhio scorrono lacrime (Lam 1,9.16)

Tutti *Voi tutti che passate per la via,
considerate e osservate
se c'è un dolore simile al mio dolore*

Oggi siamo a GROZNY

Lettore La città un tempo ricca di popolo
E divenuta come una vedova,
è sottoposta a tributo (lam 1,1);
la nostra eredità è passata a stranieri,
le nostre cose ad estranei (Lam 5,2)
i suoi capi camminano senza forze
davanti agli inseguitori (Lam 1,6).

Tutti *Voi tutti che passate per la via,
considerate e osservate
se c'è un dolore simile al mio dolore*

Oggi siamo a KABUL

Lettore L'acqua nostra beviamo per denaro,
la nostra legna
si acquista a pagamento (Lam 5, 4)
coloro che si cibavano di leccornie
languono lungo le strade;
coloro che erano allevati sulla porpora
abbracciano il letame (Lam 4,5);
all'Egitto abbiamo teso la mano,
all'Assiria per saziarci di pane (Lam, 5,6);
siamo rimasti senza aiuto
e tutti ne hanno gioito (Lam, 1, 7.21; 2, 17)

Tutti *Voi tutti che passate per la via,
considerate e osservate
se c'è un dolore simile al mio dolore*

Oggi siamo ... in tutte le ALTRE CITTA' MARTIRI che si affacciano ora ai nostri cuori: città dell'Africa, dell'America latina ... E su di esse invociamo il dono della pace, cantando insieme

CANTO Evenu Shalom alejem (3 volte)
Evenu Shalom, shalom, shalom alejem.

E sia la pace con voi (3 volte)
Evenu Shalom, shalom, shalom alejem.

And the peace be with you (3 volte)
Evenu Shalom, shalom, shalom alejem

Sabato santo ... il tempo del silenzio

Oggi siamo qui; è venerdì di una nuova settimana ... Il tempo del dolore vivo, intenso passa ... così come passano i giorni. E si affaccia la suprema delle tentazioni; dimenticare, rimuovere ... O peggio, usare di quel dolore per affermare verità di parte, scelte politiche di parte, che chiudono in angoli di paura. e generano strategie di morte: la guerra preventiva, la chiusura delle frontiere, la privazione dei diritti civili, il terrorismo. Sì ... la suprema tentazione è quella di usare il dolore per scopi ideologici, politici ... E invece bisogna essere capaci di "rimanere nel dolore del mondo" ; ascoltarlo in profondità anche quando apparentemente tace, anche quando i telegiornali non ne parlano più, anche

quando nelle convention dei partiti si levano voci retoriche che fanno facili analisi e danno facili soluzioni ...
Rimaniamo allora nel dolore

... SILENZIO PROLUNGATO ... *Per riflettere nel silenzio invitiamo a utilizzare il brano di padre Turollo riportato nel foglio allegato*

Lettore *Le misericordie del Signore non sono finite, non è esaurita la sua compassione; esse sono rinnovate ogni mattina, grande è la sua fedeltà. Mia parte è il Signore – io esclamo – per questo in Lui voglio sperare. (Lam 3, 22-24)*

CANTO **Nada te turbe, nada te espante;**
quien a Dios tiene nada te falta.
Nada te turbe, nada te espante;
solo Dios basta. (3 volte)

La Pasqua ... ricostruire la SPERANZA

Lettore *Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: "Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?". Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto". Ed esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento. E non dissero niente a nessuno, perché avevano paura. (Marco 16, 1-8)*

Oggi siamo qui. Piccoli, inermi, deboli ... ma ci dà forza questa pagina di Vangelo. Il dolore non ha vinto! L'oppressione della violenza e dell'ingiustizia, pesante come un macigno, è srotolata via. La vita ha trionfato e trionfa. Possiamo tornare a sperare e a impegnarci attivamente ... E la terra, come in una primavera, si popola di SEGNI. TESTIMONIANZE piccole di fronte al potere, forse politicamente insignificanti, ma che hanno in sé la forza di smuovere e rigenerare la montagna più grande: la nostra coscienza. SEGNI che ci indicano che la non-violenza è possibile. La riconciliazione è possibile. La pace è possibile.

Ascoltiamo allora i SEGNI DELLA SPERANZA. E accostiamoci ad essi con la gratitudine grande di chi intuisce che Dio non smette di amare e benedire questa terra.

... Il Segno di Simona e Simona

Lettore Is 42, 2-4 *Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta. Proclamerà il diritto con fermezza; non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra; e per la sua dottrina saranno in attesa le isole*

Appello dell'UCOII (Unione Comunità Islamiche Italiane) per la liberazione

Ieri abbiamo manifestato in tutta Italia, da Venezia a Catania, da Teramo a Sanremo, in più di venti città abbiamo dato "forza, ampiezza e profondità" alla nostra richiesta di liberare subito gli ostaggi in Iraq, di cessare i bombardamenti sulle sue città, di avviare, con strumenti diversi che l'occupazione militare e la repressione indiscriminata, la rinascita civile e materiale del paese.

Eravamo nelle piazze con i nostri concittadini cristiani, con quelli laici, con le forze politiche, con la società civile.

Abbiamo marciato portando striscioni che dicevano "liberatele, liberatatele", "la pace è possibile se lo vogliamo tutti".

Tenevamo in mano un lumino a simboleggiare la fiammella di speranza che ardeva dentro ognuno di noi, la certezza che la nostra coscienza di credenti non ci ingannava: l'islam e coloro i quali ne fanno il riferimento della loro vita e

della loro azione non hanno nulla a che vedere con i sequestri, gli attentati contro gli innocenti, la minaccia continua, reale o virtuale che sia.

... Il cammino di Giulia

Testimonianza di realtà di pace in Giordania e Israele

Tutti Quale gioia, quando mi dissero:
"Andremo alla casa del Signore". E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme! Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta. Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore. Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide.
Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano, sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.
Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: "Su di te sia pace!". Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene. (Salmo 121)

... Il segno della Pace

PADRE NOSTRO

CANTO We shall overcome,
we shall overcome,
we shall overcome some day.
*oh, deep in my heart, I do believe,
we shall overcome some day.*

We are not afraid (3 volte) today. *Oh deep ...*

We are not alone (3 volte) today. *Oh deep ...*

The truth will make us free (3 volte) some day. *Oh deep ...*

We'll walk hand in hand (3 volte) some day. *Oh deep ...*